

**DIBATTITO IN PIAZZA SALOTTO**

## «Sì alla Grande Pescara»

► PESCARA

«Bisogna cantierare questo progetto, è un'occasione per tagliare i costi della politica, migliorare i servizi e rendere l'area metropolitana pescarese competitiva». Lo ha detto il presidente del consiglio regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano, intervenendo alla manifestazione pubblica legata al progetto di Grande Pescara, cioè di fusione di Montesilvano, Spoltore e Pescara, ieri sera in piazza Salotto a Pescara, alla quale hanno partecipato anche il consigliere regionale Carlo Costantini e i sindaci di Montesilvano, Attilio Di Mat-



Costantini

ta, e Spoltore, Luciano Di Lorigo. «Celebreremo il referendum a breve, penso alle prossime elezioni amministrative del 2014, e chiederemo ai cittadini di esprimersi sul progetto. Non è un processo istituzionale per trasferire a Pescara il capoluogo di regione. Guai a pensare questo. Pescara ha un'altra vocazione: è una città di servizi e svolge un altro ruolo. Un ruolo di traino per la regione che oggi ha bisogno di cambiare marcia. Con questo progetto», ha concluso Pagano, «vogliamo migliorare l'Abruzzo».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

# IL TEMPO

**Aree metropolitane** Contrari il sindaco Mascia e il primo cittadino di Spoltore Di Lorito

## «La Grande Pescara riprende quota

«Costantini: «La fusione prima era un'opportunità ora è necessità»

Stefano Buda

■ Il progetto della Grande Pescara torna in rampa di lancio. La proposta di legge, che mira a riunire in un'unica grande area metropolitana i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, giace da due anni nei cassetti della Regione. I promotori Carlo Costantini, Nazario Pagano, Riccardo Chiavaroli, Lorenzo Sospiri e Camillo Sulpizio, chiedono che sia data ai cittadini la possibilità di decidere attraverso un referendum consultivo. Finora, però, anche l'iter per l'indizione della consultazione popolare risulta bloccato. Per provare a smuovere le acque e dare nuovo impulso alla prospettiva della Grande Pescara, il consigliere regionale del Movimento 139, Carlo Costantini, ha organizzato un incontro con Nazario Pagano ed i sindaci dei comuni interessati. La tavola rotonda si è tenuta ieri in Piazza della Rinascita, davanti a numerosi esponenti delle associazioni di categoria abruzzesi. «Se nel 2011 la fusione era un'opportunità - osserva Costantini - oggi è una necessità, perché in tempi di crisi economica c'è bisogno di una semplificazione della pubblica amministrazione e di una spinta competitiva a favore del territorio». Secondo l'ex esponente dell'Idv, la creazione di



Piazza della Rinascita Il palco con i partecipanti alla tavola rotonda

un'unica realtà metropolitana produrrebbe risparmi superiori a 100 milioni di euro. «La Grande Pescara conquisterebbe l'autorevolezza necessaria per diventare la capitale adriatica - aggiunge Costantini - Finora abbiamo perso la competizione con Ancona e Bari proprio perché le istanze del territorio risultano frammentate». Sulla stessa lunghezza d'onda Nazario Pagano, che però deve fare i conti con le numerose perplessità interne al

suo partito. «Su questi temi bisogna mettere da parte le logiche di schieramento - nota il presidente del Consiglio regionale - Allo stesso modo vanno superati certi egoismi localistici e comprendere che la Grande Pescara non punta ad entrare in competizione con le altre città abruzzesi, ma con i grandi centri urbani del versante adriatico». Secondo Pagano è fondamentale dare la parola ai cittadini. «Esistono tutte le condizioni per indire

il referendum - rimarca l'esponente del Pdl - Il vero motivo che ne ha rallentato l'iter è legato ai costi, ma se venisse accornato con altre competizioni elettorali, come le comunali di Pescara, il problema risulterebbe superato». Il sindaco di Montesilvano, Attilio Di Mattia, è favorevole al progetto. «Rappresenta una grande opportunità - rileva Di Mattia - ma considero fondamentale ascoltare i cittadini e in ogni caso mi atterrò alle loro indicazioni». Parere diametralmente opposto da parte di Luciano Di Lorito, primo cittadino di Spoltore. «Noto molte perplessità, nonostante il progetto risulti affascinante - dice il sindaco - Temo che la fusione verrebbe vanificata da una pubblica amministrazione non in grado di recepire il cambiamento e il comune più piccolo, in questo caso Spoltore, rischierebbe di essere schiacciato dai portatori d'interesse più grandi». Netta chiusura anche dal sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia. «Pescara è già grande - ironizza Mascia - Al di là delle battute, è positivo che si parli di questi temi, ma credo che occorra essere seri e concreti e magari lavorare a prospettive più praticabili come l'erogazione di servizi in convenzione, a partire da quelli di polizia municipale, protezione civile e lotta all'evasione fiscale».



# ABRUZZO

4  
2  
.it

V.le

## Frenata dei tre sindaci sul progetto della Grande Pescara

### SOGNO METROPOLITANO

Una città grande come Bari, di fatto già percepita nella realtà da chi si sposta ogni giorno per lavoro, per cercare momenti di relax nelle multisale o fare acquisti nei grandi centri commerciali, al di là dei cartelli che marcano i confini dei tre Comuni. L'idea della Grande Pescara, dormiente da due anni nei cassetti della Regione, ha un sussulto nel pieno della calura estiva su iniziativa di Carlo Costantini, ex Idv, oggi esponente di punta del Movimento139 di Leoluca Orlando. Un incontro in piazza Salotto con i sindaci delle città interessate: Pescara, Montesilvano e Spoltore, per ricordare che portare i

tre Comuni sotto lo stesso tetto non è una boutade ma: «Un progetto ambizioso che semplificherebbe la vita di cittadini e imprese, rispondendo tra l'altro alla necessità di ridurre i costi della politica». Secondo uno studio consultabile sul sito [www.pescaramontesilvanospoltore.it](http://www.pescaramontesilvanospoltore.it), la fusione del capoluogo adriatico con Spoltore e Montesilvano si tradurrebbe in entrate e risparmi per un ammontare superiore ai 100milioni di euro. Un'area metropolitana di circa 200mila abitanti aumenterebbe poi il potere contrattuale del territorio nei confronti dello Stato e dell'Europa. Questi gli argomenti che Costantini è tornato a mettere sul tavolo per dare forza al suo progetto

davanti ai sindaci Luigi Albone Mascia, Attilio Di Mattia e Luciano Di Lorito. Alla tavola rotonda, moderata da Luca Pompei, ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, tra i più convinti sostenitori dell'iniziativa: «Che la politica sia d'accordo o meno a questo progetto conta poco, perché tutto deve passare da un referen-

**IL DIBATTITO IN PIAZZA DIVIDE LA POLITICA A FAVORE DELL'UNIONE COSTANTINI, PAGANO E LE ASSOCIAZIONI**



Il dibattito in piazza Salotto sulla Grande Pescara

dum popolare e saranno i cittadini a scegliere». Ma è proprio l'emiciclo ad attardarsi nel fissare la data del referendum, anche se Pagano semina ottimismo: «Faremo anche questo prima della chiusura della legislatura». La tavola rotonda di ieri è stata preceduta dalla nota critica del Pdl di Spoltore: «La Nuova Pescara è solo uno slogan politico-elettorale vuoto, privo di vantaggi reali per i cittadini, in controtendenza rispetto alle diverse forme di associazionismo non forzoso degli enti locali». Scettico anche il sindaco di Spoltore, Luciano Di Lorito: «Sono perplesso, perché questa iniziativa rischia di mettere in luce solo le debolezze dei tre Comuni. Il mio, ad esempio, ha una rete viaria vecchia di 50

anni». Più possibilista invece il sindaco Di Mattia, che tuttavia precisa: «Sono favorevole al progetto, ma è chiaro che la mia decisione finale sarà quella che esprimeranno i cittadini di Montesilvano con il referendum». Lo stesso sindaco di Pescara, Luigi Albone Mascia, continua a vedere con favore una migliore riorganizzazione dei servizi sul territorio nell'ottica metropolitana ma guarda anche lui con scetticismo all'iniziativa di fusione delle tre municipalità. Iniziativa che invece piace alle organizzazioni di categoria, dall'Unione industriale alla Cna, presenti ieri in piazza Salotto con i propri rappresentanti.

Saverio Occhiuto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA